



VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 18 GIUGNO 2018

Il giorno 18 del mese di giugno 2018 alle ore 16.45 si è aperta l'Assemblea degli iscritti all'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia. Sono presenti gli Architetti Flavio Mangione, Antonio Alcaro e Alessandro Panci rispettivamente in qualità di Presidente, Tesoriere e Segretario verbalizzante dell'assemblea comunicata a tutti gli iscritti mediante e circolare PU 868 del 01.06.2018 con il seguente o.d.g:

- 1) Relazione sull'attività di Consiglio;*
- 2) Approvazione Rendiconto Consuntivo 2017;*
- 3) Varie ed eventuali.*

Punti 1-2

Mangione apre la seduta salutando i partecipanti ed esponendo brevemente l'attività svolta nei sei mesi dall'insediamento ad oggi. Confida nell'aiuto del Consigliere Panetta per relazionare sui progressi ottenuti dalla collaborazione con i funzionari del Dip. di programmazione ed attuazione urbanistica. Ricorda come in questi mesi uno dei principali temi su cui si è lavorato è il futuro della nostra sede, non solo relativamente alla tematica del rinnovo della concessione ma soprattutto relativamente alla sua gestione culturale e professionale.

Ora che la società di gestione ha una situazione economica stabile possiamo concentrare gli eventi sviluppando solo quelle tematiche di stretto interesse culturale e formativo soprattutto in considerazione del compito assegnatoci



dalla legge introduttiva dell'obbligo formativo. Investire sempre di più sull'attività formativa di alto profilo aiuterà i professionisti a relazionarsi al meglio con le amministrazioni pubbliche.

A tale scopo infatti si sta cercando di concludere un protocollo d'intesa con l'Ufficio condono per far licenziare circa 160.000 pratiche direttamente ai professionisti abilitati (architetti, ingegneri e geometri). Si sta inoltre costituendo la commissione "Ciclope" che, oltre ad instaurare un potere sostitutivo in alcuni casi, apre un tavolo di confronto con le suddette Amministrazioni pubbliche.

Interviene PANETTA per fornire un breve resoconto del lavoro che si sta portando avanti con le varie Amministrazioni Pubbliche. In materia di sussidiarietà il Consiglio ha istituito una commissione integrata consultiva dei progetti edilizi. A questa Commissione potranno essere sottoposte richieste di parere facoltative da parte privata, rispetto ai progetti che saranno valutati dalle Pubbliche Amministrazioni, pertanto la Commissione rilascerà un parere non vincolante. Ovviamente l'obiettivo è quello di tentare una possibile unificazione nell'applicazione delle norme proprio attraverso un reale confronto tra Ordine, Professionisti e PP.AA.

Altro tema di interesse è la semplificazione che passa, tra l'altro, anche per la dematerializzazione e la digitalizzazione degli atti e dei provvedimenti delle PP.AA. Auspica che Roma Capitale metta a disposizione il sistema informativo territoriale quale utile mezzo di consultazione per i liberi professionisti quantomeno, nella fase iniziale, per le informazioni di carattere



urbanistico. Ricorda poi come i processi di semplificazione non possano essere così immediati in quanto tutti gli uffici dovranno adeguare i mezzi informatici e formare opportunamente le risorse umane addette a tali processi.

IACOVELLI relaziona brevemente sull'attività della commissione concorsi, svolta di concerto con il CNA, auspicando per questa un ruolo di volano di lavoro attraverso il rilancio del Concorso di Progettazione. Considera oggi questa commissione una "Start-up".

PANCI ricorda come il Consiglio stia dando attuazione a tutti i punti previsti nel programma elettorale e come gli stanziamenti previsti, siano a tutt'oggi rispettati.

In materia di sanzioni sul mancato obbligo formativo del triennio passato, informa che si sta cercando di studiare una metodologia che non faccia ricadere la spesa dei procedimenti (a circa il 25% degli iscritti non in regola), sul 75% degli architetti virtuosi in regola con l'obbligo.

Il Consigliere **ALEDDA** spiega che, pur comprendendo le difficoltà del primo triennio che è stato sperimentale, la formazione è assolutamente fattibile anche grazie ai numerosi corsi on-line presenti sul sito. In tema di sanzioni auspica un processo di semplificazione delle procedure per evitare spese procedurali di notevole entità.

Passa quindi la parola al Tesoriere per la lettura della relazione tecnica.



ALCARO procede alla lettura della **relazione tecnica** al consuntivo 2017, ricordando che questo è un bilancio "di competenza" della consiliatura passata essendosi questo Consiglio insediato nel mese di novembre 2017.

Abbiamo anche chiesto alle società partecipate di presentare una relazione esplicativa, oltre al bilancio consuntivo a maggior chiarimento dell'attività svolta e delle risorse impegnate.

Cari colleghi, si sottopone alla Vostra approvazione il bilancio al 31/12/2017, che fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della gestione svolta nell'esercizio 2017. Il documento è stato approvato dal Consiglio dell'Ordine degli Architetti Pianificatori Paesaggisti Conservatori di Roma e Provincia nella seduta del 22 maggio 2018.

I criteri utilizzati nella redazione di questo documento non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi. La valutazione delle voci presenti nel rendiconto finanziario è stata effettuata ispirandosi ai principi di continuità, coerenza e annualità. In particolare, sia per le entrate che per le uscite sono state riconosciute rilevanti tutte quelle che avevano dato luogo alla formazione di atti di accertamento o di impegno attraverso apposite procedure contabili, distinguendo, poi, ogni elemento in ragione della fase contabile nella quale si trovava al termine dell'esercizio 2017. La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Ordine nei vari esercizi.



Il presente documento, nel rispetto anche dei principi contabili per il bilancio di previsione e il rendiconto generale degli enti pubblici enunciati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, si compone di:

Conto del bilancio consuntivo per le entrate; Conto del bilancio consuntivo per le uscite; Situazione amministrativa; Bilancio al 31/12/2017; Nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2017.

Anche in questo esercizio, in ossequio alle nuove disposizioni normative in materia di bilanci, si è preferito affiancare alla tradizionale documentazione, anche il bilancio redatto secondo il disposto del c.c. e la nota integrativa che spiega i criteri e le valutazioni cui fanno riferimento le diverse poste di bilancio. Pertanto il bilancio, redatto ai sensi dell'art. 2424 e seguenti del c.c., composto dallo stato patrimoniale e conto economico sostituisce il vecchio stato patrimoniale e le variazioni al patrimonio netto. Permangono nella presente relazione tutti i commenti al bilancio consuntivo (entrate e uscite) e alla situazione amministrativa.

Rendiconto consuntivo al 31/12/2017

Il rendiconto consuntivo, improntato sulla medesima classificazione del preventivo finanziario, evidenzia i flussi in entrata ed in uscita della gestione, ponendoli a raffronto con gli stanziamenti previsti.

In particolare, le fonti di finanziamento dell'Ordine mostrano una consistenza generale delle entrate pari ad Euro 3.494.607,14 che suddivise, rispettivamente, nella gestione corrente e in quella in conto capitale, e correlate con le rispettive uscite, mostrano il seguente andamento:



Gestione corrente

ENTRATE CORRENTI	3.494.607,14
USCITE CORRENTI	3.350.227,65
AVANZO DI PARTE CORRENTE	144.379,49

Gestione in conto capitale

ENTRATE IN C/CAPITALE	0,00
USCITE IN CONTO CAPITALE	52.908,48
DISAVANZO IN CONTO CAPITALE	-52.908,48

Dalle due tabelle che precedono si evince quindi che:

Avanzo di parte corrente — 144.379,49

Disavanzo in conto capitale — 52.908,48

Avanzo finanziario — 91.471,01

Var. Entrate per mov. Finanziari — 143.876,05

Var. Uscite per mov. Finanziari — 10.411,54

Avanzo di gestione — 245.758,60

Avanzo di amministrazione al 1/1/2017 — 496.171,86

Avanzo di amministrazione al 31/12/2017 — 741.930,46

Il raccordo tra i valori finanziari e le componenti economiche è assicurato proprio dalle cosiddette variazioni al patrimonio netto (come meglio precisato nel paragrafo dedicato a tale documento).

Entrate



Le fonti di finanziamento mostrano una consistenza generale delle entrate pari ad Euro 3.977.519,12 che suddivise in macro aggregati presentano la seguente ripartizione:

Entrate correnti 3.494.607,14; Entrate in conto capitale 0,00;

Entrate per partite di giro 482.911,98

Più in dettaglio, è possibile apprezzare il livello di contribuzione alla generazione di risorse finanziarie di ciascun aggregato di entrata, attraverso l'incidenza percentuale delle entrate (esclusivamente di natura corrente), rispetto alle somme complessivamente accertate nell'esercizio (al netto delle partite di giro), come evidenziato nella tabella che segue.

TOTALE GENERALE ENTRATE 100,00%

Entrate Correnti: 100,00%

Contributi Ordinari 96,41%; Diritti di Segreteria 0,64%; Proventi diversi 0,68%; Entrate Commerciali e Progetti Europei 2,28%.

Come è agevole rilevare, la contribuzione da parte degli iscritti rappresenta, anche in questo esercizio, la più cospicua fonte di finanziamento dell'Ordine.

Uscite

Dal lato degli impieghi, le uscite complessive ammontano ad Euro 3.886.048,11 così distinte tra i tre macro aggregati:

Uscite correnti 3.350.227,65

Uscite in conto capitale 52.908,48

Uscite per partite di giro 482.911,98



Complessivamente, le uscite correnti sono risultate inferiori rispetto alle ipotesi previsionali 2017 per Euro 536.659,21. Anche le uscite in conto capitale hanno avuto lo stesso andamento, infatti rispetto alle previsioni sono risultate inferiori di 31.091,52.

La tabella che segue consente di apprezzare, attraverso la distribuzione percentuale delle uscite correnti e in conto capitale rispetto alle somme complessivamente impegnate nell'esercizio (al netto delle partite di giro), quali aggregati di spesa hanno maggiormente generato fabbisogni di risorse finanziarie.

TOTALE GENERALE USCITE 100,00%

Uscite Correnti: 86,21%

Spese per il personale 21,85%; Spese funzionamento uffici 13,41%;

Servizi informativi 8,76%; Assemblee e manifestazioni culturali 4,28%;

Contributi associativi 15,46%; Spese tutela professionale 19,12%

Concorsi personale 0,02%; Altre spese 2,17%

Uscite Commerciali e Progetti Europei 1,14%

Uscite In Conto Capitale: 1,36%

Mobili, arredi e macchine ufficio 0,02%; Hardware e software 0,05%

Partecipazioni 1,36%.

La maggiore incidenza si riscontra relativamente alle uscite correnti ed è rappresentata, dai costi relativi al personale dipendente, seguite dalle spese per la tutela professionale, e dai contributi dovuti al Consiglio Nazionale



degli Architetti. E' possibile formulare alcune considerazioni di merito, analizzando nel dettaglio le singole voci di spesa.

a) - Spese per il personale

L'organico al 31/12/2017, ripartito per categoria, non ha subito variazioni rispetto allo scorso esercizio, come evidenziato nella tabella seguente:

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Categoria inquadramento C5	1	1	0
Categoria inquadramento C4	1	1	0
Categoria inquadramento C2	1	1	0
Categoria inquadramento C1	3	3	0
Categoria inquadramento B33	3	0	0
Categoria inquadramento B23	3	0	0
Categoria inquadramento B11	1	0	0
TOTALE	14	14	0

Gli stipendi sono in linea con quanto disposto dal C.N.C.L. applicato.

Nella tabella che segue è possibile apprezzare l'incidenza percentuale delle singole voci del raggruppamento spese di personale rispetto alle uscite complessivamente impegnate:

Stipendi 13,01%; Contributi 3,71%; Quota ind fine rapporto 1,26%;

Straordinari 0,24% Indennità di mensa 0,69% Altre indennità 0,75%

Irap dipendenti e collaboratori 1,44%.

b) - Spese funzionamento uffici



Complessivamente gli impegni assunti, il cui andamento è espresso nel grafico seguente, hanno rispettato le previsioni di spesa con uno scostamento positivo dalle stesse di 55.902,09 Euro.

Nella successiva tabella, invece, si pone in evidenza, attraverso la rappresentazione dell'incidenza percentuale delle uscite sulle somme complessivamente impegnate, quelle poste finanziarie che hanno avuto un maggior peso sul raggruppamento in esame.

Spese funzionamento uffici — Incidenza

Affitto e condominio 0,79% Illuminazione e riscaldam.e altri consumi 1,94%

Postali 0,12%; Telefoniche 0,65%; Cancelleria e stampati 0,22%

Tipografia e legatoria 0,60%; Locomozione 0,06%; Rimborsi spese al

Consiglio 2,02%; Assicurazioni 0,58%; Cons.ze fiscali amm.ve tecniche

2,21%; Legali 0,38%; Manutenzioni e riparazioni 2,59%; Aggiornamento ed

adeguamento software 0,12%; Vigilanza esterna giardino 1,04%

Pulizia sede 0,96%; Noleggio software 0,03%; Segreteria attuazione

progetti Ordine 1,25%

c) – Servizi informativi

I servizi informativi presentano la seguente ripartizione interna:

Redazione e stampa AR 3,18%; Spedizione rivista e circolari 1,95%

Televideo, abbonamenti, pubblicazioni 0,05%; Internet 1,36%

Comunicazione 0,91%; Dipart. Videocomunic. - sett.

Multimediale 0,60%; Servizi libreria 2,12%

d) - Assemblee e manifestazioni culturali



L'attività svolta dal Consiglio per l'organizzazione e la promozione di convegni e manifestazioni culturali evidenzia una spesa complessiva pari ad Euro 166.480,14, più contenuta rispetto alle ipotesi previsionali per euro 18.881,72.

e) - Contributi associativi

Sono raggruppati, sotto questa voce, i contributi dovuti al Consiglio Nazionale degli Architetti. Si ricorda che la contribuzione viene determinata sulla base degli iscritti in forza al 31 dicembre 2017 per una quota stabilita dal CNA annualmente, quota che è parte integrante della tassa corrisposta da ciascun iscritto.

f) - Spese tutela professionale

Anche quest'anno l'Ordine ha svolto una intensa attività a tutela della figura professionale dell'Architetto, comprendendo in queste anche le risorse impiegate per la notevole attività formativa svolta nel 2017, nel rispetto, comunque, della previsione, con una incidenza sul totale delle spese del 19,12% delle uscite complessive ed il 22,17% di quelle correnti.

g) - Altri oneri e spese

Sono spese di natura residuale che riguardano, in particolare, gli oneri bancari, i compensi dovuti per la riscossione delle quote, imposte e tasse.

h) - Rimborsi vari

Riguarda la restituzione delle quote non dovute.

i) - Uscite Commerciali e Progetti Europei



Le spese direttamente connesse a questo segmento di spesa sono risultate leggermente superiori rispetto alle ipotesi previsionali, con un lieve scostamento di Euro 4.278,07.

Situazione amministrativa

E' il documento di sintesi dei risultati esposti nel rendiconto finanziario.

La prima sezione consente di rilevare, partendo dalla consistenza iniziale di cassa, come i flussi finanziari che si sono monetizzati hanno contribuito a determinare la consistenza delle disponibilità liquide alla fine dell'esercizio (cassa, c/c bancari e postali).

La seconda sezione permette di rilevare la consistenza dell'avanzo di amministrazione accumulatosi nel tempo, e che, per il 2017, presenta un valore di Euro 741.930,46.

RingraziandoVi per la fiducia accordata, Vi invito ad approvare il bilancio così come presentato, ribaltando l'avanzo di amministrazione nella previsione 2017. In sintesi abbiamo un bilancio positivo e dobbiamo lavorare sul recupero dei crediti non riscossi.

Passa quindi la parola al rappresentante del Collegio dei Revisori che legge la relazione del Collegio sindacale sul consuntivo 2017.

Signori Iscritti,

il Consiglio dell'Ordine degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori di Roma e Provincia in data 22 maggio 2018 ha approvato il bilancio consuntivo per l'anno 2017, redatto in termini finanziari composto dei seguenti documenti:



- Conto del bilancio consuntivo per le entrate
- Conto del bilancio consuntivo per le uscite
- Situazione amministrativa
- Bilancio al 31 dicembre 2017 (Stato patrimoniale e Conto economico)
- Nota integrativa al 31 dicembre 2017
- Relazione del Consigliere Tesoriere

Esso si riassume nei seguenti dati:

Gestione finanziaria

Entrate correnti	3.494.607,14
Uscite correnti	3.350.227,65
Avanzo di parte corrente	144.379,49
Entrate in conto capitale	0,00
Uscite in conto capitale	52.908,48
Disavanzo in conto capitale	-52.908,48
Avanzo finanziario	91.471,01

L'avanzo di gestione (economico) è pari a € 245.758,80 così come indicato nello Stato patrimoniale, nel Conto economico e nella relazione del Consigliere Tesoriere. Tale avanzo va ad aumentare la consistenza del patrimonio che si attesta, alla fine dell'esercizio, su un valore pari ad € 741.930,46.

Entrate Le entrate correnti sono state superiori di € 19.892,14 rispetto al preventivo. La gestione di competenza è caratterizzata dall'accertamento di contributi ordinari a carico degli Iscritti che rappresentano il 96,41% delle



entrate correnti. Rispetto agli accertamenti correnti complessivi (€ 3.494.507,14), circa il 15% non sono stati riscossi nell'esercizio (€ 535.229,22). Nei residui attivi si presenta la seguente situazione:

Residui attivi di inizio esercizio 1.634.278,17

Cancellazione di residui attivi- 39.588,46

Riscossione nel corso dell'esercizio- 482.235,64

Residui da riscuotere dei precedenti esercizi 1.112.454,07

Somme non rimosse di competenza alla fine dell'esercizio 535.229,22

Totale residui attivi alla fine dell'esercizio 1.647.683,29

Uscite Nel complesso, le uscite correnti sono state inferiori a quanto preventivato. Segnatamente, è stata sostenuta una minore spesa di € 536.659,21. Le uscite in conto capitale sono state inferiori alle previsioni di € 31.091,52. I residui passivi presentano la situazione che segue:

Residui passivi di inizio esercizi 1.890.562,49

Cancel. di residui passivi per insussistenza posizioni debitorie - 141.981,43

Pagati nel corso dell'esercizio- 917.126,29

Residui passivi dei precedenti esercizi 831.454,77

Somme non pagate di competenza alla fine dell'esercizio 599.731,12

Totale residui passivi alla fine dell'esercizio 1.431.185,89

Situazione amministrativa

Il rendiconto finanziario evidenzia, tra l'altro, che la consistenza della liquidità è di € 425.021,98. Circa l'avanzo di amministrazione al 31.12.2017 (€ 741.930,46), va osservato che esso è superiore di € 141.760,22 al dato



indicato nel preventivo 2018 (€ 600.170,24) e dovrà formare oggetto di apposita variazione. Nell'ambito della nostra attività di controllo contabile, abbiamo verificato, periodicamente, nel corso dell'esercizio la consistenza dei mezzi finanziari, la regolare tenuta della contabilità e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione nonché la corrispondenza del rendiconto alle risultanze delle scritture contabili.

Al riguardo, abbiamo avuto pronta risposta ad ogni richiesta avanzata e non abbiamo osservazioni da segnalare.

Nel corso dell'anno 2017, ci siamo regolarmente riuniti ed abbiamo partecipato a due assemblee. Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo dell'Ordine, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo Vi evidenziamo che non abbiamo particolari indicazioni da formulare. Anche per quanto riguarda l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, non abbiamo osservazioni da riferire. In considerazione di quanto sopra evidenziato, non emergendo rilievi o riserve, proponiamo all'Assemblea di approvare il rendiconto d'esercizio chiuso al 31.12.2017, così come redatto dal Consiglio dell'Ordine.

ALCARO apre il dibattito ed invita i colleghi ad intervenire.

In assenza di interventi si procede alla votazione.

Alle ore 18.00 i presenti risultano complessivamente 33.

Votano: Contrari 0 (zero)



Astenuti 0 (zero)

Favorevoli 33 (trentatre).

Il rendiconto consuntivo 2017 è approvato.

Punto 3) nulla all'attenzione.

La seduta termina alle ore 18.05.

Il Segretario

Architetto Alessandro Panci

Il Presidente

Architetto Flavio Mangione